



Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute

Orientamento in ingresso

FAQ

1. Cosa sono le Biotecnologie?

Le biotecnologie rappresentano un gruppo di discipline di area biologica, che implicano l'uso di sistemi e organismi viventi o di loro derivati per sviluppare o realizzare prodotti per usi specifici per le collettività, in ambito biomedico, agro-alimentare, industriale, veterinario, ambientale.

2. Perché “Biotecnologie per la Salute”?

L'Ateneo Federico II fa parte del nucleo fondatore delle Università italiane, ad aver attivato per prime un Corso di Laurea nell'area delle Biotecnologie. La *mission* fondante del CdL federiciano in Biotecnologie per la Salute ha assunto in sé il concetto che a contribuire alla Salute partecipano diversi ambiti della conoscenza e delle sue applicazioni, un paradigma che più recentemente ha assunto la denominazione "One Health". Pertanto, le Biotecnologie per la Salute mirano al miglioramento della vita dei singoli e delle comunità, con il contributo dell'ambiente, del mondo animale e di quello vegetale non rinunciando, altresì, al miglioramento di questi ultimi. Questa caratteristica trova ampio riscontro nella personalizzazione del percorso di studi da parte dello studente, attraverso scelte curriculari e di corsi opzionali.

3. Che cosa si studia?

Il percorso di studi è basato sulla conoscenza dei meccanismi molecolari coinvolti nel funzionamento di cellule, tessuti e organismi, e nello studio delle loro alterazioni in situazioni patologiche. Su queste basi si inseriscono lo studio e gli approfondimenti tecnologici ed applicativi nei diversi ambiti della Salute.

Il corso triennale è suddiviso in due parti. Nella prima parte si acquisiscono conoscenze e linguaggi di base, come la chimica, la fisica, la biologia cellulare e molecolare, la genetica e la biochimica, facendo riferimento a sistemi cellulari procariotici ed eucariotici. In questa fase riveste infine notevole importanza lo strumento della lingua Inglese e la conoscenza dei sistemi informatici e dei principali programmi applicativi, che risulteranno poi necessari in tutti gli altri insegnamenti.

Nella seconda parte sono incluse discipline utili all'acquisizione di una adeguata conoscenza della morfologia, fisiologia e patologia dei sistemi viventi, della farmacologia e tossicologia, delle applicazioni delle biotecnologie alla Salute e alla ricerca scientifica e tecnologica.

Il corso viene completato da alcuni contributi differenziati sulla base del *curriculum* scelto dallo studente (20 CFU in totale) e degli esami opzionali (15 CFU in totale), scelti in base alle sue inclinazioni personali. In definitiva, il piano di studi prevede uno a scelta tra cinque diversi *curricula*: *Curriculum* Medico-molecolare; *Curriculum* Medico-clinico; *Curriculum* Farmaceutico; *Curriculum* Alimentare; *Curriculum* Veterinario.

4. Che differenza c'è con i Corsi di Laurea in Biologia?

I Corsi di Laurea in Biologia forniscono le basi fondanti delle Scienze della Vita, avendo come riferimento le caratteristiche di tutti i sistemi biologici esistenti sulla terra (microbi, piante, animali). Le Biotecnologie hanno come motivo fondante le applicazioni delle conoscenze biologiche.



5. Come si accede al Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute?

Si accede sostenendo una prova obbligatoria di ammissione che si tiene abitualmente all'inizio del mese di settembre, e comunque prima dell'inizio delle attività formative, che hanno normalmente avvio ai primi di ottobre.

Tempi e modalità di partecipazione alla prova per tutti i corsi a numero programmato sono resi noti sul sito dell'Ateneo alla pagina "Corsi a numero programmato".

Avranno accesso al corso di studi 450 studenti in possesso dei saperi minimi richiesti: nozioni di biologia, chimica, matematica e fisica.

6. Il concorso di ammissione prevede il TOLC-B?

No, il concorso di ammissione non prevede il TOLC-B come meccanismo di svolgimento della prova, sebbene ne condivida i programmi di massima degli argomenti su cui si basa la selezione.

7. Qual è la sede del Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute?

Il Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute è incardinato nel Dipartimento "di Eccellenza" di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche dell'Ateneo federiciano <http://dmmbm.dip.unina.it/it/dipartimento/presentazione/>; la sede didattica è quella del CESTEV in Via Tommaso De Amicis, 95, 80131 Napoli. Tutte le attività si svolgono nel *campus* della Scuola di Medicina e Chirurgia e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, nella zona ospedaliera napoletana.

8. Come la si raggiunge?

È facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico. Metro Linea 1 fermata Policlinico o attraverso Autobus di linea quali: 604, 165, 303, 144, 143, C44, 139, 604, 165, 665A. Ancora, i collegamenti sono fruibili attraverso aziende di bus private, la cui fermata è localizzata appena fuori i cancelli principali. In automobile, la sede è facilmente raggiungibile attraverso la Tangenziale di Napoli, uscita "Zona ospedaliera".

9. È importante frequentare le lezioni?

La frequenza alle lezioni è fortissimamente consigliata.

10. Quali sono e come si svolgono le attività di laboratorio?

Le attività di laboratorio sono integrative del lavoro svolto in aula per i principali corsi e per numerosi corsi curriculari ed opzionali, e mirano all'applicazione delle tecniche di laboratorio introdotte durante le lezioni. Le attività di tirocinio e tesi (*intra-* o *extra-moenia*) previste a fine percorso rappresentano un *focus* applicativo-laboratoriale a completamento del ciclo triennale degli studi. Le attività laboratoriali possono altresì prevedere analisi bioinformatica di dati, *in silico*.

11. È possibile trascorrere periodi all'estero, durante il percorso triennale in Biotecnologie per la Salute?

Gli studenti di Biotecnologie per la Salute possono aderire al Progetto Erasmus+ per la mobilità degli studi, per un periodo che intercorre dai tre ai dodici mesi. Ulteriore progetto di internalizzazione è l'Erasmus+ Traineeship, ai fini di tirocinio. Per poter aderire ai progetti Erasmus è necessario partecipare ai relativi bandi, che è possibile trovare nella sezione Programma Erasmus+ sul sito



dell'Ateneo. La Commissione Erasmus del CdL è particolarmente attiva nella guida alle scelte ed alle opportunità in ambito internazionale.

12. La mia ambizione è di iscrivermi a Medicina, Odontoiatria, o ad uno dei corsi delle Professioni sanitarie; nel caso non superi i test di ammissione e iniziassi a frequentare Biotecnologie per la Salute, quali esami sarebbero convalidabili?

Il trasferimento di uno studente può avvenire a qualsiasi punto del percorso e di norma consente l'utilizzazione dei crediti formativi già acquisiti, soprattutto nel caso di corsi di laurea a contenuto simile. Il riconoscimento dei crediti acquisiti è deliberato dalla Commissione Didattica del Corso di Studio che, sentiti i docenti del settore scientifico - disciplinare cui l'insegnamento/modulo afferisce, riconosce i crediti acquisiti in settori scientifico disciplinari corrispondenti al percorso di studio istituzionale. Tra gli esami convalidabili a seguito di vaglio da parte della Commissione (per lo più si tratta di convalide parziali di CFU) sono comunque quelli dei primi anni (ad esempio, Matematica, Fisica, Chimica generale, Biologia cellulare). Se lo studente ha effettuato il Passaggio di Carriera le votazioni verranno mantenute, in caso di Rinuncia con Convalida verranno convalidati solo i CFU senza votazione.

Il consiglio, tuttavia, è quello di non basare la scelta del Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute sulla possibilità di convalide, per lo più parziali, di pochi esami, in caso di trasferimento ai Corsi di area medica e delle Professioni sanitarie.

13. Quali sono le prospettive per il prosieguo degli studi, dopo la laurea triennale in Biotecnologie per la Salute?

Dopo la Laurea Triennale in Biotecnologie per la Salute, relativamente all'offerta dell'Ateneo Federico II di Napoli, è possibile proseguire il proprio percorso di studi con una Laurea Magistrale nell'ambito delle Biotecnologie Mediche, Biotecnologie del Farmaco, Biotecnologie Agroalimentari e Ambientali (classe LM9) e nell'ambito delle Scienze della Nutrizione Umana (classe LM61). La maggior parte dei laureati triennali opta per il prosieguo verso gli studi magistrali.

14. Quali sono le prospettive per l'inserimento nel mondo del lavoro, dopo la laurea triennale in Biotecnologie per la Salute?

Dopo la Laurea in Biotecnologie un biotecnologo sarà in grado di utilizzare sistemi biologici per la risoluzione di problemi applicativi specifici come lo studio e la diagnosi di patologie o lo sviluppo di farmaci e vaccini, sia in ambito industriale che in ambito accademico e di ricerca. I laureati in Biotecnologie per la Salute, anche in relazione al curriculum prescelto, potranno dunque operare presso:

- laboratori di ricerca e di servizi pubblici o privati;
- il sistema sanitario nazionale e strutture analoghe dell'Unione Europea;
- settori industriali rivolti alla produzione di prodotti bio-sanitari, farmaceutici e diagnostici;
- attività commerciali o informative nel campo dell'industria farmaceutica e diagnostica;
- strutture operanti nella diagnostica biotecnologica (laboratori analisi);
- strutture che svolgono attività complementari alle biotecnologie, quali trasferimento tecnologico, editoria scientifica, tutela ambientale, laboratori forensi.

15. A chi potrei rivolgermi per informazioni più dettagliate sul Corso di Laurea e sulle sue attività?

Orientamento in ingresso Corso di Laurea in Biotecnologie per la Salute



Per avere maggiori informazioni circa il Corso di Laurea e le sue attività, è possibile partecipare alle attività di Orientamento organizzate e tenute dalla Commissione di Coordinamento Didattico <http://www.scienzebiotecnologiche.unina.it/node/536> o anche scrivere una e-mail all'indirizzo biotecnologieperlasalute@unina.it

Oltre a collegarsi al Sito del CdL <http://www.scienzebiotecnologiche.unina.it/salute> e/o alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/biotecnologieperlasaluteunina> o ancora alla pagina instagram ASBioMed: https://instagram.com/asbiomed_unina?utm_medium=copy_link è possibile contattare i Rappresentanti degli Studenti:

rob.miano@studenti.unina.it (Roberto Miano)
n.piacentino@studenti.unina.it (Nives Piacentino)
andrea.costagliola@studenti.unina.it (Andrea Costagliola)
mariaa.varchetta@studenti.unina.it (Maria Antonietta Varchetta)
do.sposito@studenti.unina.it (Domenico Sposito)
r.sequino@studenti.unina.it (Roberto Sequino)
carla.dangelo@studenti.unina.it (Carla D'Angelo)
irene.russo6@studenti.unina.it (Irene Russo)
v.pintus@studenti.unina.it (Veronica Pintus)
a.vadala@studenti.unina.it (Alessia Vadalà)
claudia.cimmino3@studenti.unina.it (Claudia Cimmino)

Questioni di tipo amministrativo e riguardanti le carriere degli studenti possono essere risolte contattando la Segreteria studenti segrescienzebio@unina.it

Documento a cura dei Rappresentanti degli Studenti del Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche e del Coordinatore del CdL in Biotecnologie per la Salute, Prof. Nicola Zambrano zambrano@unina.it